# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — Roma — Mercoledì 27 dicembre — Numero 30[illegible]




## SOMMARIO

### Parte ufficiale



# PARTE UFFICIALE

## SENATO DEL REGNO

### UFFICIO DI QUESTURA

### AVVISO.

Si avverte che l'Amministrazione del Senato considera come mandate in omaggio quelle pubblicazioni periodiche che siano inviate alla Presidenza, alla Biblioteca o agli altri Uffici, delle quali non sia stata espressamente richiesta o rinnovata l'associazione.

Roma, 26 dicembre 1922.

I senatori questori
*Giovanni Rossi.*
*Luigi Podestà.*

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 1639 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 4 aprile 1912, n. 305;

Ritenuta l'opportunità di soprassedere dalla esecuzione dei provvedimenti di cui all'art. 29 della legge stessa per poter valutare con equa ponderazione quale ordinamento sia più conveniente per lo Stato, specialmente in relazione ai mutamenti avvenuti nel mercato

assicurativo italiano per effetto degli avvenimenti politici consecutivi alla guerra;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il ministro per l'industria e il commercio e col ministro del tesoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni dell'art. 29 della legge 4 aprile 1912, n. 305, sono prorogate al 30 giugno 1923.

Al Governo del Re è data facoltà di introdurre nella legge anzidetta, nel regolamento per la sua esecuzione e nello statuto dell'Istituto nazionale delle assicurazioni le modificazioni idonee a garantire il migliore funzionamento dell'Istituto stesso.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Roma, addì 16 novembre 1922.**

VITTORIO EMANUELE.

BENITO MUSSOLINI — TEOFILO ROSSI — TANGORRA.

Visto, il [illegible] lli: OVIGLIO.

---

*Il num ro 1644 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista legge 22 agosto 1922, n. 1169;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai sottonotati capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1922-923, riguardanti l'assistenza militare e le pensioni di guerra, sono apportate le seguenti variazioni:

Cap. n. 186. Pensioni privilegiate di guerra, ecc. — 10.500.000 —

Cap. n. 187-*bis* (di nuova istituzione). Risarcimento dei danni di guerra arrecati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 4 del testo unico approvato con decreto Luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 426 . . . + 1.500.000 —

Cap. n. 189. Rimborso alle ferrovie ed alle linee di navigazione esercitate dallo Stato del prezzo dei viaggi, ecc. . . . . . . . . . + 170.000 —

Cap. n. 355-V (aggiunto). (Modificata la denominazione). Saldo di spese residue riguardante rimborso alle ferrovie ed alle linee di navigazione esercitate dallo Stato del prezzo dei viaggi gratuiti in terza classe a tariffa militare concessi ai minorenni ed agli interdetti per infermità di mente rimasti orfani a causa della guerra, ed alle persone che l'accompagnano (decreto Luogotenenziale 7 marzo 1918, n. 440) dell'esercizio 1921-922 e retro. . . . . . . . + 100.000 —

Cap. n. 355-VIII. Sussidi giornalieri provvisori ai tubercolotici pensionati di guerra . . . . + 9.000.000 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

*Per il presidente del Consiglio, il ministro delegato*: TEOFILO ROSSI — TANGORRA.

Visto il guardasigilli: OVIGLIO

---

*Il numero 1645 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la proposta di legge d'iniziativa parlamentare concernente la concessione di una pensione straordinaria alla signorina Luisa Zeni, svolta e presa in considerazione dalla Camera dei deputati nella seduta del 23 giugno 1922, ma non potuta discutere a cagione dell'andamento dei lavori parlamentari;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per l'interno e ad *interim* per gli affari esteri, e del Nostro ministro segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° gennaio 1922 è assegnata alla signorina Luisa Zeni l'annua pensione vitalizia di lire seimila.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso ella sua pubblicazione nella « Gazzetta ufficiale » e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

*Per il presidente del Consiglio, il ministro delegato*: TEOFILO ROSSI — TANGORRA.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

*Il numero 1629 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778;

Visto il Regio decreto-legge 19 novembre 1921, numero 1746;

Vista la proposta della Giunta provinciale straordinaria per la Venezia Tridentina;

Su proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col ministro delle finanze e col ministro dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tariffa delle tasse previste dal paragrafo 76 del regolamento edilizio per la città di Merano (legge 25 ottobre 1899 B. L. P. n. 7 dell'anno 1900) viene modificata, con decorrenza dal giorno della pubblicazine del presente decreto, come in appresso:

1. Per l'allineamento di edifici privati, per l'accertamento del livello di nuove aree edificative e per la costruzione di nuove strade, compresa la delimitazione del suolo: per ogni metro di lunghezza sulla linea stradale, L. 1,50.

2. Per l'allineamento e l'accertamento del livello di nuove costruzioni esistenti in strade, vie e piazze: per ogni metro di lunghezza sulla linea stradale, L. 1.

3. Per sopraluoghi commissionali per costruzioni di edifici ad uso abitazioni, oppure per altre costruzioni di maggiore entità e importanza, L. 36.

4. Per sopraluoghi e per tutti gli altri ampliamenti, restauri e sopraelevazioni per cui a termine del regolamento edilizio è necessaria una Commissione edile, L. 18.

5. Per sopraluoghi per qualsiasi costruzione se fatti soltanto dal civico ufficio edilo, L. 12.

6. Per sopraluoghi richiesti con istanza diretta ad ottenere la concessione di aree per il deposito di materiali, nonchè per il permesso di innalzare antenne ed impalcature su pubbliche vie e piazze, inoltre per sopraluoghi commissionali allo scopo della vigilanza edilizia, L. 12.

7. Per ispezioni delle costruzioni indicate al punto 3, L. 30.

8. Per ispezioni di tutte le altre costruzioni, L. 12.

Nei suddetti importi non sono comprese le competenze di bollo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 novembre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BENITO MUSSOLINI — DE STEFANI — CARNAZZA.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

*Il numero 1630 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge 2 febbraio 1922, n. 281, che monopolizza a favore dello Stato la importazione e la vendita degli apparecchi di accensione e delle pietrine focaie, ne disciplina la fabbricazione e stabilisce un diritto di monopolio, tanto per gli apparecchi, quanto per le pietrine focaie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato l'unito regolamento per la esecuzione del suindicato decreto-legge, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 16 novembre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

## REGOLAMENTO

**per la esecuzione del decreto-legge n 281 del 2 febbraio 1922 che monopolizza a favore dello Stato la importazione e la vendita degli apparecchi di accensione e delle pietrine focaie, ne disciplina la fabbricazione e stabilisce un diritto di monopolio, tanto per gli apparecchi, quanto per le pietrine focaie.**

Art. 1.

Chiunque intenda fabbricare apparecchi di accensione di qualsiasi forma o dimensione ed a qualunque uso destinati, o pezzi di ricambio di essi, tanto pel consumo nell'interno del Regno, quanto per la esportazione all'estero, o intenda eseguire la importazione di tali prodotti dall'estero, deve farne domanda su competente carta da bollo al Ministero delle finanze (Direzione generale dei monopoli industriali).

Consimile domanda dovrà presentare al Ministero delle finanze (Direzione generale dei monopoli industriali) chiunque intenda fabbricare od importare pietrine focaie.

Il Ministero, specie se trattasi di produzione di apparecchi di accensione o di pietrine focaie pel consumo nell'interno del Regno, potrà, ove lo ritenga necessario nell'interesse del monopolio di Stato, negare il permesso con decisione insindacabile.

Art. 2.

Quando la domanda di cui all'articolo precedente si riferisca a permesso di fabbricazione, tanto se il prodotto debba destinarsi all'estero, quanto se sia da smerciarsi nel Regno, dovrà unirsi alla domanda stessa una pianta della fabbrica da istituirsi nonchè il fac-simile della marca di fabbrica adottata.

In detta domanda il richiedente dovrà, inoltre, dichiarare di impegnarsi ad osservare tutte le norme e prescrizioni che, a tutela degli interessi erariali, l'Amministrazione dei monopoli riterrà opportuno di fissare, sia per l'impianto della fabbrica, sia pel suo funzionamento.

Quando trattasi di domanda di permesso di importazione dall'estero di accenditori o di pezzi di ricambio di essi, o di pietrine focaie, le rispettive domande dovranno contenere l'esplita descrizione dell'oggetto da importare, l'indicazione del luogo di produzione e della Casa produttrice e speditrice, la quantità da importare e la dogana che dovrà effettuare l'operazione relativa alla introduzione nel Regno.

Alla domanda sarà sempre unito un campione dell'oggetto da importarsi o quanto meno un disegno di esso.

Art. 3.

Le fabbriche sono soggette alla vigilanza permanente della R. guardia di finanza ed i proprietari di esse debbono destinare gratuitamente un apposito locale ad uso di ufficio e, eventualmente di corpo di guardia per gli agenti che a tale vigilanza sono preposti.

Le norme per l'esercizio di detta vigilanza sono fissate dal Ministero delle finanze.

Art. 4.

Quando l'Amministrazione accolga la domanda presentata come al precedente articolo 1 l'interessato, ove trattisi di permesso di fabbricazione, dovrà effettuare il versamento in tesoreria della somma di L. 1000 (mille) quale diritto fisso a sensi dell'art 2 del decreto-legge 2 febbraio 1922, n. 281, e consegnerà la relativa quietanza all'Ufficio tecnico di finanza, il quale rilascierà il chiesto permesso e trasmetterà la quietanza per la contabilizzazione al deposito di generi di monopolio nella cui circoscrizione dovrà sorgere la fabbrica.

Art. 5.

Nelle fabbriche in cui si vogliono produrre articoli destinati alla esportazione ed altri pel consumo nell'interno del Regno può essere consentita la lavorazione promiscua.

Ove però un tale sistema presenti fondato pericolo di frode, può l'Amministrazione disporre che le rispettive lavorazioni si eseguiscano con meccanismi distinti ed in locali diversi; a meno che esse non si compiano in tempi diversi.

La fabbrica che esegue promiscuamente la produzione pel consumo nell'interno del Regno e quella per l'esportazione all'estero è obbligata a destinare due separati locali ad uso di magazzino per la conservazione dei prodotti dell'una e dell'altra lavorazione

Gli apparecchi di accensione fabbricati in Italia devono portare sempre la marca di fabbrica.

Il Ministero delle finanze stabilirà le norme da osservarsi per la introduzione dei prodotti lavorati nei magazzini della fabbrica e per la loro estrazione.

Art. 6.

La cessione della fabbrica ad altro proprietario od esercente non può essere effettuata se non col consenso dell'Amministrazione la quale, ove non siasi ottemperato a tale prescrizione, potrà ritirare la licenza e disporre la chiusura della fabbrica.

Il fabbricante che intenda cessare dall'esercizio deve darne comunicazione all'Ufficio tecnico di finanza almeno quindici giorni avanti la data fissata per tale cessazione.

Art. 7.

Le fabbriche autorizzate a produrre apparecchi di accensione o pietrine focaie per il consumo nell'interno del Regno, dovranno pagare, oltre al diritto fisso annuo di cui all'art. 4, il diritto di monopolio nella misura stabilita rispettivamente dall'articolo 2 del decreto-legge 2 febbraio 1922, n. 281.

Il diritto di monopolio sarà corrisposto all'atto della estrazione del prodotto dal magazzino di cui al precedente art. 5.

La somma complessivamente dovuta per la quantità di prodotti estratti dal ripetuto magazzino sarà versata mediante vaglia postale di servizio intestato alla tesoreria della Provincia in cui risiede la fabbrica; il vaglia verrà consegnato, all'atto stesso della estrazione, all'agente di finanza incaricato della vigilanza alla fabbrica.

Il detto agente trasmetterà mensilmente i vaglia ricevuti al deposito di generi di monopolio di cui al precedente art. 4 per la commutazione in quietanza di tesoreria e successiva contabilizzazione al corrispondente capitolo di entrata.

Art. 8

Per gli apparecchi o pietrine focaie di produzione estera e di cui sia stata autorizzata la importazione, il diritto di monopolio sarà pagato all'atto dello sdoganamento del prodotto ed in aggiunta al dazio doganale proprio.

Gli apparecchi dovranno essere importati senza pietrina focala.

Gli apparecchi di uso personale in possesso di chi entra nel Regno, potranno, su richiesta del proprietario, godere del trattamento delle importazioni temporanee.

In tal caso il detentore dell'apparecchio dovrà depositare lo importo del corrispondente diritto di monopolio.

La bolletta che gli verrà rilasciata dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti della vigilanza. La somma pagata sarà restituita all'interessato verso esibizione.
della bolletta da farsi non oltre il terzo mese dal rilascio di essa.

Art. 9.

Su ogni apparecchio, tanto se fabbricato in Italia, quanto se importato dall'estero, sarà applicato uno speciale contrassegno di monopolio mediante bollo a punzone.

Le modalità per tale applicazione sono stabilite dal Ministero delle finanze.

Art. 10.

Il trasporto dalla fabbrica alla dogana di confine degli apparecchi di accensione e delle pietrine focaie fabbricati in Italia con destinazione per l'estero è soggetto a bolletta di cauzione ed alle altre disposizioni fissate dalla legge doganale.

La cauzione da prestarsi dalla fabbrica deve essere ragguagliata al diritto di monopolio che sarebbe dovuto per ogni singolo apparecchio a sensi dell'art. 2 del D. L. 2 febbraio 1922, n. 281.

Art. 11.

La vendita da parte delle fabbriche degli apparecchi o delle pietrine focaie estratti dal Magazzino di cui al precedente art. 5, e quella degli apparecchi o pietrine importati dall'estero, deve essere fatta esclusivamente ai rivenditori di generi di Monopolio in quanto si riferisce ad apparecchi di metallo comune o di altra materia, ed alle pietrine focaie sarà fatta ai rivenditori suddetti e ad altri esercenti autorizzati dall'Amministrazione per quanto riguarda gli apparecchi d'oro, quelli di argento, di platino, quelli misti di metallo comune prezioso e quelli infine non tascabili o di costruzione speciale pei quali sia stata ottenuta regolare autorizzazione.

La vendita si effettuerà in base a norme da fissarsi dal Ministero delle finanze.

La vendita delle pietrine focaie non può essere fatta che dai rivenditori di generi di monopolio.

Gli esercenti autorizzati allo smercio al pubblico degli apparecchi di accensione potranno, eccezionalmente, avere in deposito un numero di pietrine focaie non superiore al quantitativo degli apparecchi posti in vendita.

Art. 12.

Chiunque intenda vendere apparecchi di accensione deve farne domanda all'Ufficio tecnico di finanza indicando:

*a)* il cognome e il nome dell'esercente la vendita e del suo rappresentante;

*b)* l'ubicazione del locale di deposito o di vendita;

*c)* la qualità degli apparecchi da porsi in vendita.

Si considerano facenti parte dell'esercizio di vendita tutti i locali che siano fra loro in diretta ed immediata comunicazione.

Alla domanda debbono essere allegati: un vaglia postale di servizio intestato alla tesoreria della Provincia comprovante l'eseguito versamento del diritto fisso annuo di L. 100 stabilito dall'art. 3 del D. L. 2 febbraio 1922, n. 281 ed una marca da bollo da L. 2,40 da applicarsi alla licenza.

La licenza ha valore soltanto per un anno dalla data del rilascio. Per la sua rinnovazione deve essere pagato entro la prima quindicina del mese in cui avviene la scadenza, il diritto fisso di cui sopra esibendone la relativa quietanza, con la necessaria marca da bollo da L. 2,40 all'Ufficio tecnico.

Le licenze scadute saranno ritirate ed annullate.

La licenza vale unicamente per la Ditta o persona e per il luogo in essa indicato e deve conservarsi nell'esercizio di vendita per essere esibita agli agenti governativi ad ogni loro richiesta.

Della licenza di vendita di apparecchi di accensione e di pietrine focaie dovranno essere muniti anche i rivenditori di generi di monopolio: essi però sono esenti dall'obbligo della domanda e da quello del pagamento del diritto fisso.

Art. 13.

La vigilanza agli esercizi di vendita è esercitata dal personale dipendente dagli Uffici tecnici di finanza e dalla Guardia di finanza.

Sussidiariamente concorrono alla esecuzione di tale servizio i RR. carabinieri e gli altri agenti della forza pubblica.

Art. 14.

Presso ogni locale destinato a deposito o vendita di apparecchi di accensione quando non trattisi di rivendita di generi di monopolio sarà tenuto, a cura del gestore, un apposito registro di entrata e di uscita.

In detto registro saranno giornalmente allibrate, tanto le entrate per nuovi acquisti, quanto le vendite.

La mancanza di tale registro o la sua irregolare tenuta farà incorrere nella privazione della licenza di che all'art. 12.

I documenti (fatture, distinte, bollette, ecc.) comprovanti gli acquisti debbono essere conservati dagli esercenti la vendita ed essere esibiti ad ogni richiesta degli agenti della vigilanza.

L'obbligo di tale conservazione è limitato al periodo che intercede fra una verifica e l'altra degli agenti predetti.

Art. 15.

Per quanto riguarda le pietrine focaie la vendita deve essere effettuata esclusivamente nei condizionamenti stabiliti dall'Amministrazione.

Ogni detenzione di pietrine sciolte, tanto se conservate in locali di deposito, quanto se tenute in quelli destinati alla vendita sarà considerata di contrabbando a sensi dell'art. 5 del D. L. 2 febbraio 1922, n. 281.

## Contravvenzioni

—

Art. 16.

Il contrabbando per tentata o perpetrata clandestina importazione dall'estero o per clandestina fabbricazione è punito con la confisca del genere, con una multa fissa da L. 100 (cento) a L. 1000 (mille) per ogni apparecchio o per ogni dieci pietrine o frazioni di dieci, e con una multa proporziale da cinque a venti volte l'importo del diritto di monopolio di cui all'art. 2 del D. L. 2 febbraio 1922, n. 281.

Le dette penalità sono applicate tanto per gli apparecchi o pietrine, ecc. preparati od in corso di preparazione, quanto su quelli che si sarebbero potuti preparare con le materie prime rinvenute.

È considerata come fabbricazione clandestina anche la sostituzione, o rinnovazione, negli apparechi di accensione, sebbene abbiano pagata la tassa e siano muniti di contrassegno, di alcuna delle parti essenziali degli apparecchi medesimi.

Sono considerati di contrabbando gli apparecchi pietrine focaie od oggetti similiari trovati nello Stato, tanto se in uso personale, quanto se in commercio in condizioni diverse da quelle stabilite dalla legge e da questo regolamento, ed i contravventori saranno puniti con la confisca del genere, con una multa fissa non minore di L. 50 (cinquanta) nè maggiore di L. 500 (cinquecento) per ogni apparecchio o per ogni dieci pietrine o frazioni di dieci e con una multa proporzionale da due a dieci volte l'importo del diritto di monopolio fissato dall'art. 2 del D. L. 2 febbraio 1922, n. 281.

In ambedue i suddetti casi sono soggetti a confisca tanto gli apparecchi quanto le pietrine focaie ultimati o non ultimati.

Art. 17.

La ripartizione delle somme riscosse per multe si fa secondo le norme della legge doganale e del relativo regolamento.

Non concorre invece alla ripartizione il valore dei generi sequestrati, i quali s'intendono sequestrati a favore dell'erario.

Art. 18.

L'azione giudiziaria per le contravvenzioni si prescrive in due anni. Una nuova contravvenzione o un atto giudiziario interrompe la prescrizione.

Art. 19.

La fabbricazione clandestina e le altre contravvenzioni alle disposizioni di legge e di regolamento si fanno constare dagli agenti, che le accertarono, mediante processo verbale, da essi redatto, in conformità della vigente legge doganale e del relativo regolamento.

Art. 20.

I punzoni contraffatti sono dagli agenti che accertarono la contravvenzione consegnati alla cancelleria del tribunale.

I meccanismi, gli apparecchi prodotti, le materie prime e gli altri oggetti sequestrati sono consegnati, insieme al processo verbale, all'Ufficio finanziario incaricato di trattare la contravvenzione (dogana - Ufficio di vendita - o di deposito di generi di monopolio).

Art. 21.

Prima che il giudice ordinario abbia emessa la sentenza e che questa sia passata in giudicato, il contravventore, se il fatto costituente la contravvenzione non sia, in tutto od in parte, punibile con pena corporale, può, con domanda da lui sottoscritta e che sarà considerata come irrevocabile, chiedere che l'applicazione della multa, nei limiti del minimo e del massimo, sia fatta dall'Amministrazione delle finanze.

La decisione amministrativa spetta all'intendente di finanza, senza limite di somma, e si estende alla confisca ed alle spese.

Quando la domanda sia presentata, l'intendente stabilisce l'ammontare della multa, ed eventualmente anche della tassa e delle spese nonchè del dazio doganale che il contravventore deve depositare nella Cassa dell'ufficio finanziario incaricato della contabilità della contravvenzione nel termine di giorni dieci da

quello della notificazione. Trascorso inutilmente questo termine, il verbale viene rimesso all'autorità giudiziaria.

Art. 22.

Quando il giudice ordinario abbia pronunziato sentenza di condanna, e questa sia divenuta irrevocabile, o quando sia stata pronunciata la decisione in sede amministrativa, il contabile provvede al concentramento dei generi confiscati all'Ufficio speciale di Roma.

Ove il contravventore sia stato assoluto o quando sia stata altrimenti ordinata la restituzione dei reperti, il contabile provvede affinchè questa si effettui senza indugio.

Peraltro, nel caso di restituzione di apparecchi soggetti a tributi, deve esigersi il contemporaneo pagamento di questi da chi ritira le merci.

Art. 23

Le controversie, che sorgono nell'applicazione del presente regolamento, sono risolute dal Ministero delle finanze (Direzione generale dei monopoli industriali) al quale si può reclamare nel termine di giorni venti dalle intimazioni fatte dall'ufficio.

La decisione del Ministero è definitiva.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
*Il ministro delle finanze*
DE STEFANI.

---

*Il numero 1648 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i decreti-legge 30 novembre 1919, n. 2462, 27 ottobre 1918, n. 1617, 24 aprile 1919, n. 668, 12 giugno 1919, n. 963, 6 agosto 1919, n. 1335, 26 gennaio 1919, n. 85, 9 febbraio 1919, n. 122, 23 febbraio 1919, n. 304, 10 marzo 1918, n. 448, 2 settembre 1919, n. 1886, 16 novembre 1919, n. 2586, 3 luglio 1919, n. 1359, 30 gennaio 1919, n. 207, 13 marzo 1919, n. 572, 9 novembre 1919, n. 2609, 3 luglio 1919, n. 1422, 30 agosto 1919, n. 1712, coi quali vennero istituiti gli Enti autonomi portuali di Porto Maurizio, Oneglia, Torino, Savona, Industriale Marittimo Genovese, Spezia, Marina di Carrara, Livorno, Civitavecchia, Ostia nuova, Napoli, Cotrone, Ortona, Ancona, Rimini, Porto Corsini, Ravenna, Messina, Riposto e il Provveditorato del porto di Venezia;

Visti i regolamenti per l'approvazione dei suddetti decreti-legge;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la marina, di concerto con quelli del tesoro e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il rimborso delle spese di viaggio e indennità di missione spettanti ai membri dei Consigli di amministrazione per gli Enti autonomi portuali è posto a carico degli Enti portuali predetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

THAON DI REVEL — CARNAZZA — TANGORRA.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

---

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 13 del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582;

Ritenuto che devesi provvedere alla ricostituzione del Collegio speciale di primo grado sedente in Aquila per la cognizione delle questioni che possano sorgere in ordine a diritti sugli immobili danneggiati o distrutti dal terremoto del 13 gennaio 1915 e di quelle che in occasione di riparazioni, ricostruzioni o nuove costruzioni possano sorgere tra proprietari confinanti;

Ritenuto che il Ministero della giustizia e degli affari di culto ha già fatto luogo da sua parte alla nomina dei magistrati che devono partecipare al predetto Collegio;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con il ministro segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio speciale di primo grado sedente in Aquila di cui all'art. 13 del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582, è ricostituito e risulta formato dai signori:

cav. avv. Filippo Pugliese, giudice del tribunale di Aquila, presidente;

cav. avv. Salvatore Rizzacasa, giudice del tribunale di Aquila, componente effettivo;

avv. Eduardo Alberto Perretti, giudice del tribunale di Aquila, componente supplente;

cav. uff. ing. Giovanni Arcieri, ingegnere capo del Genio civile dell'Ufficio di Teramo, componente ordinario;

cav. ing. Salvatore Narbone, ingegnere capo del Genio civile dell'Ufficio di Aquila, componente supplente.

Il Collegio funzionerà dalla data del presente decreto.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

CARNAZZA — OVIGLIO.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## Ufficio speciale delle acque pubbliche

### IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 3 e 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161 ed 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285 sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;

**DECRETA:**

Ai sensi ed agli effetti delle suaccennate disposizioni viene pubblicato il seguente schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Reggio Calabria:

| Num. d'ordine | DENOMINAZIONE (da valle verso monte) | FOCE o SBOCCO | COMUNI toccati o attraversati | LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 72 | Vallone Grimadio, Grimalde o Granà o Valle di Parisi | Tirreno | Bagnara Calabra | Dalla foce alle origini |
| 96 | Torrente Gallico o di S. Stefano, Troia | Stretto di Messina | Catona, Gallico, Villa S. Giuseppe, Sambatello, Calanna, Laganadi, Reggio, S. Alessio, Santo Stefano, Podargoni | Dalla foce alla strada Nazionale |
| 96 *bis* | Vallone Merlo, inf. numero 96 | Gallico | Villa S. Giuseppe, Calonna | Dallo sbocco per km. 1,5 verso monte |
| 96 *ter* | Vallone Sotira, Chirico o Bello e Marchese, inf. n. 96 | Id. | Gallico | Dallo sbocco alla biforcazione e da questa per m. 200 verso monte sul ramo Chirico e per m. 100 sul ramo Marchese |
| 96 *quater* | Vallone Bottino, inf n 96 | Id. | Calanna | Dallo sbocco per km. 1000 verso monte |
| 96 *quinquies* | Vallone Medda o di Calanna e Petrace, inf. n. 96 | Id. | Id | Dallo sbocco a m. 550 a monte palmeto Landi per il vallone Medda e dalla confluenza con esso fino a m. 100 a monte per il ramo Petrace |
| 96-VI | Vallone o Fiumara Due Canali, inf. n. 96 | Id. | Laganadi | Dallo sbocco a km. 1.500 a monte del ponte per la Provinciale n. 221 |
| 96-VII | Vallone Coduta, inf. n. 96 | Id. | Id. | Dallo sbocco al ponte per la Provinciale n. 221 |
| 96-VIII | Vallone Laganadi, inf. n. 96 | Id. | Id. | Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte |
| 96-IX | Vallone di S. Alessio, inf. n. 96 | Id. | S. Alessio | Dallo sbocco per km. 1.200 verso monte |
| 96-X | Vallone Ciarro, inf. n. 96 | Id. | S. Alessio, S. Stefano | Dallo sbocco per km. 1.300 verso monte |
| 96-XI | Vallone di S. Stefano, inf. n. 96 | Id. | S Stefano | Dallo sbocco a m. 100 a monte del ponte per la Provinciale n. 221 |
| 96-XII | Vallone Castello, inf. n. 96 | Id. | Id. | Dallo sbocco a m 700 verso monte |
| 96-XIII | Vallone Berrettella, inf. n. 96 | Id. | Sambatello | Dallo sbocco per km. 1000 a monte della 1ª briglia verso monte |
| 96-XIV | Vallone Salicone, inf. n. 96 | Id | Id | Id Id |
| 96-XV | Vallone Scala, inf. numero 96 | Id. | Podargoni | Dallo sbocco a km. 1.200 verso monte |
| 96-XVI | Vallone di Podargoni, inf. n. 96 | Id | Id | Dallo sbocco a m. 500 verso monte |
| 97 | Torrente Lesti o Limene | Id. | S. Stefano, Podargoni | Dallo sbocco alla strada Nazionale |

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, coloro che vi hanno interesse hanno diritto di farvi opposizione e la provincia di Reggio Calabria potrà presentare le sue osservazioni.

L'ufficio del Genio civile di Reggio Calabria (servizio generale) è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 22 novembre 1922.

*Il ministro*
CARNAZZA.

## IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visti il decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n 1167, il decreto-legge 29 gennaio, n. 115 e le relative norme di esecuzione approvate con decreto Ministeriale 31 gennaio 1922;

Considerato che la Società anonima italiana di gestioni assicurative « S. A. I. G. A. », con sede in Milano, già autorizzata a collocare rischi in assicurazione all'estero ai sensi del 2° capoverso dell'art. 12 delle norme, approvate con decreto Ministeriale 7 ottobre 1915, per l'esecuzione del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n. 1167, ha richiesto in tempo utile la conferma della detta autorizzazione a mente degli articoli 13 e 16 delle norme approvate col citato decreto Ministeriale 31 gennaio 1922;

Sentito il ministro degli affari esteri;

DECRETA:

Art. 1.

Alla Società anonima italiana di gestioni assicurative « S. A. I. G. A. », con sede in Milano, via Monforte, 2, è confermata, fino a disposizione contraria, l'autorizzazione già alla medesima concessa per il collocamento di rischi all'estero, a mente dell'art. 12 delle norme approvate con decreto Ministeriale 7 ottobre 1915, per l'esecuzione del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, numero 1167.

La detta autorizzazione resta, però, subordinata alle condizioni stabilite negli articoli seguenti e la cui inosservanza porterà immediata decadenza della autorizzazione stessa.

Art. 2.

I rischi possono essere collocati in assicurazione soltanto presso la corporazione del Lloyd's di Londra.

Resta vietata, senza eccezione alcuna, la copertura di rischi all'estero presso altre Compagnie od altri Enti.

Agli assicurati debbono essere, in ogni caso, consegnate le polizze originali rilasciate dalla detta corporazione del Lloyd's.

Art. 3.

La cauzione da costituire nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 13 delle norme approvate con decreto Ministeriale 31 gennaio 1922, per l'esecuzione del decreto-legge 29 gennaio 1920, n. 115, resta fissata, fino a disposizione contraria, nella misura di effettive lire centocinquantamila.

Art. 4.

Per i contratti di assicurazione collocati presso il Lloyd's di Londra a termine dell'autorizzazione di cui al presente decreto, i repertori e i registri prescritti dalla legge (T. U.) 23 gennaio 1896, n. 44, relativa alle tasse sulle assicurazioni, dovranno essere sempre tenuti distinti da quelli riferentisi ad altre operazioni assicurative eventualmente esercitate dalla medesima Società « S. A. I. G. A. ».

Roma, 21 dicembre 1922.

*Il ministro*
TEOFILO ROSSI.

## MINISTERO DEL TESORO

**Errata-corrige**

Nel primo capoverso del decreto Ministeriale 25 novembre 1922 relativo alla soppressione degli attuali Uffici Grano, degli Uffici Stralci, degli ex-Centri Sbarchi Cereali, dell'Ufficio Approvvigionamenti di Genova e del Magazzino Statale di Milano, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, n. 281, del 1° dicembre p. p., si deve leggere « 14 marzo 1922, n. *292* », anzichè 14 marzo 1922, n. 497 »

# DISPOSIZIONI DIVERSE

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Comunicato**

Con decreto 12 dicembre 1922, il prefetto di Roma, avvalendosi della facoltà concessagli dall'art. 1, primo capoverso del R. decreto-legge 16 gennaio 1921, n.13, ha esteso al comune di Monterosi le attribuzioni del Commissario del Governo per le abitazioni di Roma.

## MINISTERO delle poste e dei telegrafi

AVVISO.

Il giorno 19 dicembre 1922 in Paganico Sabino, provincia di Perugia, è stata attivata al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, una ricevitoria fonotelegrafica collegata all'ufficio telegrafico di Ascrea.

## MINISTERO per l'industria e il commercio

**Disposizioni nel personale dipendente:**

Con decreto Ministeriale dell'11 novembre 1922:

A decorrere dal 15 agosto 1922, Spatazza Rosario, applicato nel Ministero, è mantenuto, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per la durata di mesi sei.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1922:

A decorrere dal 16 novembre 1922, Nicoletti cav. dott. Giuseppe, segretario nel Ministero, è richiamato, a sua domanda, dall'aspettativa per motivi di salute e rientra in servizio attivo.

Con decreto Ministeriale del 28 novembre 1922:

A decorrere dal 1° dicembre 1922, Papi cav. dott. Ettore, ispettore nel Ministero, è richiamato, a sua domanda, dall'aspettativa e riammesso in servizio attivo.

## MINISTERO DELLE FINANZE

Elenco degli impiegati dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocati o confermati in aspettativa.

Con R. decreto del 10 agosto 1922:

Checchia Dante, applicato nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è, per infermità, collocato in aspettativa per mesi due, dal 1° luglio a tutto il 31 agosto 1922.

Con R. decreto del 21 agosto 1922:

Rabito Calogero, agente superiore nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è, per infermità, collocato in aspettativa per mesi cinque, dal 1° agosto a tutto il 31 dicembre 1922.

Scognamiglio Edoardo, applicato nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è, per infermità, collocato in aspettativa per la durata di un mese dal 4 agosto 1922.

Mafera Gaspare, applicato nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, in aspettativa per infermità, è confermato in tale stato per altri due mesi e cioè a tutto il 30 settembre 1922.

Con R. decreto del 29 agosto 1922:

Capogrossi Domenico, agente capo nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è, per infermità, collocato in aspettativa per mesi sei dal 10 giugno 1922 a tutto il 9 dicembre detto.

Cellitti Vincenzo, agente capo nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, in aspettativa per infermità, è confermato in tale stato fino a tutto il 30 giugno 1922.

Canciello Michele, agente nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, in aspettativa per infermità, è confermato in tale stato per altri quattro mesi e cioè a tutto il 30 novembre 1922.

Mezzacapo Giuseppe, applicato nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è per infermità collocato in aspettativa per la durata di mesi due dal 28 luglio 1922 a tutto il 27 settembre detto.

Con R. decreto dell'8 settembre 1922:

Giannone Umberto, applicato nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è, per infermità, confermato in aspettativa per altri tre mesi, e cioè a tutto il 30 novembre 1922.

Con R. decreto del 15 settembre 1922:

Misul Nissim Armando, agente superiore nell'Amministrazione delle imposte dirette, è, per infermità, collocato in aspettativa per la durata di anni uno, dal 4 marzo 1922 a tutto il 3 marzo 1923.

Tripepi Aurelio, agente nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è confermato in aspettativa dal 1° ottobre 1921 a tutto il 31 marzo 1922.

Capritti Vincenzo, archivista nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è, per infermità, collocato in aspettativa dal 17 luglio a tutto il 25 settembre 1922.

Con R. decreto del 21 agosto 1922:

Campari Francesco, agente superiore nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è, per infermità, collocato in aspettativa per mesi cinque dal 1° giugno a tutto il 31 ottobre 1922.

Con R. decreto del 29 settembre 1922:

Campari dott. Francesco, agente superiore nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è d'ufficio collocato in aspettativa per infermità dal 21 settembre a tutto il 30 ottobre 1921.

Coni Giuseppe, archivista nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è per infermità collocato in aspettativa dal 22 luglio a tutto il 7 novembre 1922.

Romano Achille, applicato nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è per infermità collocato in aspettativa per mesi tre dal 1° settembre a tutto il 30 novembre 1922.

Mancini Armando, applicato nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, in aspettativa per infermità fino a tutto il 21 agosto 1922, è confermato in tale stato fino a tutto il 30 novembre 1922.

Con R. decreto del 2 ottobre 1922:

Ferruzza Francesco, agente nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è per infermità collocato in aspettativa per mesi quattro, dal 22 settembre 1922 a tutto il 21 gennaio 1923.

Lello Lorenzo, applicato nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è per infermità confermato in aspettativa per altri mesi cinque, dal 1° agosto a tutto il 31 dicembre 1922.

Con R. decreto del 9 ottobre 1922:

Cillo Giuseppe, archivista nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è per infermità collocato in aspettativa per mesi cinque, dal 1° agosto a tutto il 31 dicembre 1922.

## MINISTERO DEL TESORO

*Direzione generale del debito pubblico*

1° AVVISO.

È stata depositata presso questa Direzione generale, ai termini e per gli effetti dell'art. 88 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, copia dell'atto di diffida notificato ad istanza del ricevitore del Demanio di Messina al signor Sindona Antonino in data 9 novembre 1921, perchè questi consegni all'ufficio del predetto ricevitore il certificato del Debito pubblico consolidato 3,50 0|0, numero 406493 per la rendita annua di L. 371 intestata Morony

Alessandro fu Alessandro, domiciliato in Messina, di cui lo Stato è erede beneficiario ai sensi degli articoli 721 e 758 C. C.

Si avverte che trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso senza la consegna del suddetto certificato od opposizione regolare, sarà proceduto a nuova iscrizione sul Gran Libro o alla emissione di un nuovo corrispondente titolo.

Roma, 18 dicembre 1922.

Il direttore generale
GARBAZZI.

---

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

*Numeri delle 4 serie di obbligazioni della ferrovia* **«Vigevano-Milano»** *create col R. decreto 24 aprile 1864, n. 1174, ed assunte in servizio dallo Stato in forza della convenzione 25 luglio 1917, approvata con decreto Luogotenenziale 28 settembre 1917, n. 1804, state sorteggiate nella 106ª estrazione seguita in Roma il giorno 15 dicembre 1922 per l'ammortamento al 1° gennaio 1922.*

**Serie estratte 34 — 198 — 479 — 508**

Le obbligazioni comprese nelle serie sopra decritte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1922, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna dedotte L. 60, importo dell'imposta di R. M. sulla differenza fra il valore di emissione e quello di rimborso, e L. 9 su ogni obbligazione per addizionale a favore mutilati ed invalidi di guerra, verrà effettuato dal 2 gennaio 1923, dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale del Regno e dalle Regie Tesorerie Coloniali di Tripoli, Bengasi, Asmara e Mogadiscio, contro presentazione delle obbligazioni estratte munite delle cedole semestrali non maturate al pagamento a cominciare da quella scadente il 1° luglio 1923.

Nel caso di dubbio sulla legittimità dei titoli, di mancanza di segni caratteristici o di obbligazioni prescritte, l'esibitore dovrà presentare i titoli, con regolare domanda di rimborso in carta bollata da L. 1,20 a questa Direzione generale direttamente per la Provincia di Roma e per il tramite delle Delegazioni del tesoro per le altre Provincie e per le Colonie.

Roma, 15 dicembre 1922.

*Il direttore capo divisione*: BORGIA
*Il direttore generale*: GARBAZZI.

*AVVERTENZA.*

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sortegggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numero delle 116 obbligazioni della **ferrovia di Cuneo 2ª emissione** 1857, legge 18 luglio 1859, n. 3540 e R. decreto 23 dicembre 1839, n. 3821, state sorteggiate nella 127ª estrazione del 9 dicembre 1922.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 12 | 125 | 156 | 314 | 319 |
| 429 | 513 | 532 | 718 | 840 |
| 1137 | 1488 | 1601 | 1758 | 1794 |
| 1795 | 1830 | 1833 | 1880 | 1931 |
| 2046 | 2583 | 2731 | 3027 | 3351 |
| 3378 | 3562 | 3568 | 3627 | 3664 |
| 3694 | 3840 | 4098 | 4385 | 4559 |
| 4674 | 4825 | 4845 | 5082 | 5167 |
| 5261 | 5371 | 5531 | 5852 | 5892 |
| 6043 | 6085 | 6144 | 6325 | 6511 |
| 6545 | 6712 | 6822 | 6935 | 7164 |
| 7193 | 7275 | 7476 | 7482 | 7661 |
| 7769 | 7829 | 7883 | 7936 | 8016 |
| 8056 | 8105 | 8182 | 8373 | 8391 |
| 8407 | 8438 | 8467 | 8740 | 9189 |
| 9342 | 9431 | 9943 | 9987 | 10541 |
| 10605 | 10918 | 10944 | 10990 | 11166 |
| 11223 | 11252 | 11291 | 11500 | 11539 |
| 11552 | 11718 | 11848 | 11884 | 12140 |
| 12570 | 12732 | 12772 | 13049 | 13076 |
| 13507 | 13526 | 13746 | 13987 | 14064 |
| 14336 | 14398 | 14443 | 14468 | 14644 |
| 14719 | 14955 | 15402 | 15538 | 15761 |
| 15821 | | | | |

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1922 ed il rimborso del relativo capitale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 2 gennaio 1923, dalle sezioni di R. tesoreria provinciale del Regno e dalle RR. tesorerie coloniali di Tripoli, Bengasi, Asmara e Mogadiscio, contro presentazione delle obbligazioni estratte munite delle cedole semestrali non maturate al pagamento a cominciare da quella scadente il 1° luglio 1923.

Nel caso di dubbio sulla legittimità dei titoli, di mancanza di segni caratteristici o di obbligazioni prescritte l'esibitore dovrà presentare i titoli, con regolare domanda di rimborso in carta bollata da L. 1,20 a questa Direzione generale direttamente per la provincia di Roma e per il tramite delle Delegazioni del tesoro per le altre Provincie e per le Colonie.

Roma, addì 9 dicembre 1922.

*Il direttore capo di divisione*: BORGIA.
*Il direttore generale*: GARBAZZI.

*AVVERTENZA.*

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle **obbligazioni create pei lavori del Tevere** autorizzati con la legge 6 luglio 1875, n 2583, serie 2ª. state sorteggiate nella estrazione seguita il 15 novembre 1922

*Seconda serie di lavori*
(Legge 23 lugli 1881, n. 338, serie 3ª)

38ª ESTRAZIONE

N. 237 obbligazioni della emissione 1883

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 7 | 11 | 80 | 166 |
| 206 | 220 | 256 | 273 | 288 |
| 335 | 347 | 348 | 349 | 489 |
| 625 | 662 | 689 | 726 | 785 |
| 793 | 833 | 856 | 863 | 869 |
| 959 | 961 | 1014 | 1031 | 1041 |
| 1140 | 1326 | 1348 | 1360 | 1485 |
| 1520 | 1523 | 1534 | 1607 | 1640 |
| 1643 | 1649 | 1703 | 1713 | 1718 |
| 1739 | 1763 | 1817 | 1850 | 1870 |
| 1875 | 1890 | 1920 | 1939 | 1979 |
| 1997 | 2025 | 2036 | 2041 | 2114 |
| 2223 | 2314 | 2390 | 2421 | 2444 |
| 2447 | 2502 | 2508 | 2511 | 2628 |
| 2652 | 2717 | 2741 | 2758 | 2829 |
| 2864 | 2904 | 2905 | 2913 | 2943 |
| 2992 | 2997 | 3017 | 3044 | 3083 |
| 3135 | 3149 | 3161 | 3187 | 3201 |
| 3221 | 3230 | 3247 | 3300 | 3332 |
| 3341 | 3351 | 3360 | 3386 | 3393 |
| 3418 | 3421 | 3442 | 3444 | 3477 |
| 3506 | 3565 | 3566 | 3573 | 36[illegible]3 |
| 3626 | 3634 | 3748 | 3755 | 3921 |
| 3948 | 4084 | 4122 | 4169 | 4194 |
| 4198 | 4217 | 4235 | 4246 | 4359 |
| 4375 | 4457 | 4464 | 4474 | 4529 |
| 4549 | 4568 | 4626 | 4655 | 4697 |
| 4752 | 4763 | 4785 | 4796 | 4901 |
| 4908 | 5015 | 5022 | 5043 | 5073 |
| 5093 | 5106 | 5161 | 5256 | 5266 |
| 5301 | 5330 | 5332 | 5364 | 5389 |
| 5512 | 5584 | 5606 | 5656 | 5703 |
| 5753 | 5905 | 5911 | 5933 | 5959 |
| 5969 | 6044 | 6050 | 6083 | 6102 |
| 6167 | 6168 | 6174 | 6262 | 6398 |
| 6401 | 6403 | 6443 | 6481 | 6499 |
| 6518 | 6527 | 6537 | 6561 | 6584 |
| 6636 | 6736 | 6737 | 6739 | 6751 |
| 6781 | 6808 | 6820 | 6838 | 6845 |
| 6923 | 6993 | 7018 | 7024 | 7032 |
| 7045 | 7051 | 7113 | 7157 | 7178 |
| 7218 | 7239 | 7285 | 7287 | 7303 |
| 7348 | 7462 | 7466 | 7488 | 7502 |
| 7560 | 7585 | 7588 | 7636 | 7646 |
| 7661 | 7714 | 7758 | 7763 | 7773 |
| 7777 | 7820 | 7829 | 7838 | 7875 |
| 7897 | 7904 | 7991 | 7998 | 8050 |
| 8092 | 8133 | | | |

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole semestrali non più pagabili in conto interessi: dal n 76 scadenza 1° luglio 1923, al n. 99 scadenza 1° gennaio 1935.

36ª ESTRAZIONE

N. 212 obbligazioni della emissione 1884

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 24 | 29 | 35 | 99 | 158 |
| 170 | 243 | 262 | 275 | 334 |
| 352 | 371 | 468 | 539 | 568 |
| 668 | 692 | 702 | 731 | 773 |
| 779 | 781 | 792 | 845 | 894 |
| 913 | 915 | 938 | 1036 | 1069 |
| 1097 | 1106 | 1157 | 1214 | 1222 |
| 1393 | 1394 | 1399 | 1419 | 1464 |
| 1509 | 156 | 1576 | 1600 | 1715 |
| 1749 | 1763 | 1823 | 1824 | 1829 |
| 1859 | 1886 | 1898 | 1971 | 1977 |
| 2020 | 2028 | 2075 | 2107 | 2174 |
| 2201 | 2221 | 2273 | 2302 | 2339 |
| 2353 | 2403 | 2435 | 2454 | 2489 |
| 2558 | 2604 | 2641 | 2782 | 2818 |
| 2854 | 2927 | 2975 | 3031 | 3038 |
| 3051 | 3053 | 3068 | 311 | 3126 |
| 3153 | 3168 | 3173 | 3195 | 3212 |
| 3223 | 3295 | 3359 | 3399 | 3400 |
| 3470 | 3475 | 3477 | 3501 | 3516 |
| 3526 | 3541 | 3543 | 3555 | 3572 |
| 3643 | 3653 | 3703 | 3708 | 3710 |
| 3764 | 3855 | 3893 | 3932 | 4021 |
| 4038 | 4095 | 4128 | 4150 | 4160 |
| 4168 | 4264 | 4293 | 4300 | 4304 |
| 4355 | 4372 | 4432 | 4456 | 4476 |
| 4493 | 4796 | 4855 | 4970 | 5004 |
| 5030 | 5060 | 5086 | 5115 | 5159 |
| 5200 | 5212 | 5299 | 5316 | 5358 |
| 5390 | 5402 | 5439 | 5493 | 5494 |
| 5515 | 5542 | 5556 | 5648 | 5667 |
| 5683 | 5706 | 5730 | 5756 | 5760 |
| 5799 | 5800 | 5826 | 5834 | 5855 |
| 6044 | 6064 | 6094 | 6098 | 6110 |
| 6135 | 6141 | 6159 | 6182 | 6330 |
| 6401 | 6493 | 6494 | 6567 | 6580 |
| 6617 | 6664 | 6669 | 6750 | 6801 |
| 6877 | 6907 | 6928 | 6952 | 6977 |
| 6998 | 7062 | 7086 | 7157 | 7187 |
| 7226 | 7298 | 7423 | 7461 | 7631 |
| 7679 | 7687 | 7721 | 7729 | 7760 |
| 7793 | 7822 | 7855 | 7933 | 7938 |
| 7997 | 8004. | | | |

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole semestrali non più pagabili in conto interessi: dal n. 72 scadenza 1° luglio 1922, al n. 99 scadenza 1° gennaio 1937

36ª ESTRAZIONE

N. 212 obbligazioni della emissione 1885

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 98 | 128 | 144 | 176 | 234 |
| 239 | 278 | 305 | 315 | 387 |
| 429 | 507 | 551 | 5[illegible]8 | 658 |
| 662 | 682 | 709 | 745 | 773 |
| 819 | 820 | 878 | 1008 | 1026 |
| 1072 | 1085 | 1163 | 1170 | 1218 |
| 1221 | 1229 | 1360 | 1382 | 1445 |
| 1527 | 1533 | 1622 | 1635 | 1689 |
| 1733 | 1902 | 1976 | 1987 | 1989 |
| 1990 | 2032 | 2089 | 2203 | 2227 |
| 2250 | 2330 | 2332 | 2333 | 2338 |

| 2402 | 2423 | 2436 | 2509 | 2516 |
|---|---|---|---|---|
| 2590 | 2592 | 2636 | 2685 | 27 6 |
| 2740 | 2769 | 2784 | 2835 | 2932 |
| 2956 | 2972 | 3051 | 3101 | 3107 |
| 3218 | 3333 | 3343 | 3393 | 3449 |
| 3505 | 3533 | 3545 | 3580 | 3592 |
| 3630 | 3655 | 3683 | 3691 | 3710 |
| 3761 | 3769 | 3788 | 3791 | 3793 |
| 3826 | 3838 | 3875 | 3886 | 3963 |
| 3964 | 3989 | 4083 | 4155 | 4182 |
| 4206 | 4242 | 4414 | 4439 | 4524 |
| 4543 | 4626 | 4648 | 4742 | 4793 |
| 4860 | 4881 | 4896 | 4907 | 4933 |
| 4948 | 4958 | 4982 | 5031 | 5056 |
| 5062 | 5112 | 5119 | 5153 | 5172 |
| 5217 | 5219 | 5256 | 5333 | 5354 |
| 5368 | 5424 | 5558 | 5587 | 5640 |
| 5655 | 5665 | 5736 | 5741 | 5771 |
| 5789 | 5807 | 5960 | 5990 | 6018 |
| 6046 | 6088 | 6090 | 6116 | 6138 |
| 6173 | 6185 | 6225 | 6244 | 6260 |
| 6280 | 6290 | 6325 | 6326 | 6367 |
| 6369 | 6414 | 6440 | 6447 | 6469 |
| 6533 | 6637 | 6643 | 6700 | 6701 |
| 6814 | 6825 | 6830 | 6872 | 6885 |
| 6892 | 6917 | 6935 | 6946 | 6973 |
| 6978 | 7102 | 7104 | 7188 | 7193 |
| 7197 | 7305 | 7315 | 7323 | 7357 |
| 7418 | 7458 | 7487 | 7621 | 7631 |
| 7686 | 7691 | 7735 | 7749 | 7774 |
| 7780 | 7832 | 7912 | 7924 | 7990 |
| 8002 | 8029. | | | |

**Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole semestrali non più pagabili in conto interessi: dal n. 72 scadenza 1° luglio 1923, al n. 99 scadenza 1° gennaio 1937.**

## 28ª ESTRAZIONE

**N. 383 obbligazioni emesse in saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori (legge 15 aprile 1886, n. 3791, serie 3ª), e delle quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie dei lavori (legge 2 luglio 1890, n. 6936, serie 3ª, modificata da quella 7 giugno 1894, n. 221).**

**(R. decreto di emissione 21 novembre 1894, n. 522).**

| 91 | 150 | 199 | 252 | 314 |
|---|---|---|---|---|
| 337 | 481 | 519 | 547 | 561 |
| 654 | 703 | 735 | 886 | 898 |
| 944 | 1011 | 1022 | 1065 | 1155 |
| 1215 | 1252 | 1330 | 1393 | 1413 |
| 1438 | 1461 | 1470 | 1527 | 1624 |
| 1676 | 1688 | 1712 | 1737 | 1757 |
| 1780 | 1803 | 1950 | 1973 | 2050 |
| 2060 | 2103 | 2108 | 2142 | 2208 |
| 2533 | 2541 | 2555 | 2578 | 2618 |
| 2659 | 2740 | 2903 | 2914 | 2918 |
| 2939 | 2942 | 3028 | 3072 | 3180 |
| 3229 | 3230 | 3276 | 3327 | 3490 |
| 3515 | 3525 | 3550 | 3693 | 3699 |
| 3820 | 3859 | 3897 | 3934 | 3959 |
| 3963 | 3991 | 4167 | 4171 | 4176 |
| 4179 | 4293 | 4335 | 4363 | 4370 |
| 4397 | 4404 | 4471 | 4663 | 4671 |
| 4681 | 4699 | 4757 | 4785 | 5053 |
| 5076 | 5166 | 5229 | 5294 | 5317 |
| 5328 | 5333 | 5402 | 5424 | 5616 |
| 5617 | 5735 | 5760 | 5877 | 5883 |
| 5915 | 5917 | 5936 | 5958 | 6088 |
| 6143 | 6164 | 6266 | 6324 | 6342 |
| 6392 | 6393 | 6548 | 6563 | 6687 |
| 6779 | 6805 | 6828 | 6883 | 6911 |
| 7041 | 7068 | 7145 | 7154 | 7178 |
| 7343 | 7372 | 7469 | 7500 | 7550 |
| 7744 | 7767 | 7797 | 7843 | 7855 |
| 7858 | 7946 | 8111 | 8117 | 8132 |
| 8153 | 8167 | 8184 | 8197 | 8402 |
| 8430 | 8483 | 8499 | 8515 | 8539 |
| 8655 | 8701 | 8762 | 8809 | 8911 |
| 8921 | 8990 | 9006 | 9157 | 9166 |
| 9248 | 9298 | 9319 | 9372 | 9433 |
| 9503 | 9541 | 9564 | 9603 | 9628 |
| 9729 | 9794 | 9795 | 9876 | 9890 |
| 9915 | 9925 | 10015 | 10072 | 10152 |
| 10250 | 10318 | 10331 | 10356 | 10363 |
| 10370 | 10380 | 10504 | 10515 | 10626 |
| 10603 | 10840 | 10867 | 10925 | 10954 |
| 10981 | 11056 | 11083 | 11103 | 11131 |
| 11162 | 11201 | 11207 | 11329 | 11413 |
| 11683 | 11691 | 11698 | 11773 | 11904 |
| 11980 | 11973 | 12031 | 12117 | 12146 |
| 12147 | 12168 | 12288 | 12293 | 12306 |
| 12385 | 12452 | 12479 | 12480 | 12484 |
| 12557 | 12655 | 12728 | 12762 | 12793 |
| 12819 | 12900 | 13110 | 13134 | 13150 |
| 13208 | 13227 | 13246 | 13270 | 13388 |
| 13484 | 13493 | 13598 | 13600 | 13681 |
| 13688 | 13833 | 13853 | 13870 | 13876 |
| 14085 | 14114 | 14129 | 14132 | 14196 |
| 14222 | 14315 | 14323 | 14520 | 14533 |
| 14801 | 14833 | 14856 | 14979 | 14988 |
| 15114 | 15117 | 15118 | 15123 | 15328 |
| 15354 | 15412 | 15476 | 15525 | 15540 |
| 15548 | 15666 | 15682 | 15772 | 15786 |
| 15797 | 15801 | 15825 | 15827 | 15885 |
| 16062 | 16073 | 16164 | 16244 | 16270 |
| 16369 | 16433 | 16438 | 16445 | 16506 |
| 16535 | 16557 | 16606 | 16648 | 16665 |
| 16703 | 16775 | 16874 | 17066 | 17067 |
| 17157 | 17221 | 17256 | 17294 | 17324 |
| 17349 | 17351 | 17413 | 17476 | 17478 |
| 17493 | 17648 | 17824 | 17851 | 17860 |
| 18013 | 18091 | 18186 | 18189 | 18278 |
| 18340 | 18439 | 18443 | 18565 | 18783 |
| 18893 | 18958 | 18992 | 19063 | 19065 |
| 19098 | 19101 | 19103 | 19205 | 19391 |
| 19418 | 19493 | 19495 | 19501 | 19540 |
| 19577 | 19578 | 19622 | 19674 | 19809 |
| 19836 | 19917 | 19977 | 20019 | 20090 |
| 20147 | 20159 | 20262 | 20302 | 20346 |
| 20356 | 20587 | 20843 | 20960 | 21080 |
| 21222 | 21250 | 21257 | 21368 | 21379 |
| 21397 | 21405 | 21437 | | |

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole semestrali non più pagabili in conto interessi: dal n. 57 scadenza 1° luglio 1923 al n. 68 scadenza 1° gennaio 1929.

Le obbligazioni delle varie serie come sopra descritte, cessano di fruttare interessi, con tutto dicembre 1922 ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato,

dal 2 gennaio 1923, dalle sezioni di R. Tesoreria provinciale del Regno e dalle RR. Tesorerie coloniali di Tripoli, Bengasi, Asmara e Mogadiscio, contro presentazione delle obbligazioni che risultino sorteggiate.

Nel caso di dubbio sulla legittimità dei titoli, di mancanza di segni caratteristici o di obbligazioni prescritte, l'esibitore dovrà presentare i titoli con regolare domanda di rimborso in carta bollata da L. 1,20 a questa Direzione generale direttamente per la Provincia di Roma e per il tramite delle Delegazioni del tesoro per le altre Provincie e per le Colonie.

Roma, 15 novembre 1922.

Il direttore capo divisione
*Borgia.*

Il direttore generale
*Garbazzi.*

*AVVERTENZA*

(Art. 159 del regolamento annesso R. decreto 19 febbraio 1911 n. 298).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle 259 obbligazioni della ferrovia **Udine-Pontebba** comprese fra quelle passate a carico del Governo italiano in forza dell'art. 15 della Convenzione di Basilea 17 novembre 1875, provata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181, state sorteggiate nella 47ª estrazione seguita in Roma il 22 novembre 1922.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 121 | 199 | 220 | 481 | 672 |
| 687 | 790 | 1144 | 1542 | 1787 |
| 2229 | 2327 | 2402 | 2519 | 2687 |
| 2994 | 3071 | 3633 | 3793 | 4308 |
| 4317 | 4344 | 4346 | 4595 | 4603 |
| 5178 | 5214 | 5390 | 5534 | 6001 |
| 6121 | 6289 | 6363 | 6374 | 6547 |
| 6583 | 6601 | 6978 | 6992 | 6995 |
| 7511 | 7843 | 8051 | 8132 | 8150 |
| 8177 | 8864 | 9033 | 9081 | 9703 |
| 9706 | 9979 | 10022 | 10492 | 10943 |
| 10982 | 11082 | 11607 | 11938 | 12103 |
| 12209 | 12492 | 12568 | 12591 | 13300 |
| 13096 | 13362 | 13594 | 13639 | 13643 |
| 14122 | 14236 | 14382 | 14416 | 14742 |
| 14825 | 14965 | 15228 | 15695 | 15740 |
| 15903 | 16664 | 16805 | 17301 | 17521 |
| 17726 | 17842 | 18034 | 18281 | 18445 |
| 18909 | 19044 | 19162 | 19179 | 19303 |
| 19536 | 20838 | 20920 | 21147 | 21260 |
| 21519 | 21607 | 21821 | 21839 | 22009 |
| 22347 | 22336 | 22903 | 22908 | 23532 |
| 23902 | 23953 | 24101 | 24472 | 24474 |
| 24519 | 24651 | 24773 | 24857 | 25118 |
| 25463 | 25760 | 26016 | 26038 | 26294 |
| 26302 | 26446 | 26823 | 26921 | 27232 |
| 27260 | 27912 | 28219 | 28339 | 28740 |
| 28795 | 29437 | 30409 | 30539 | 30965 |
| 31155 | 31168 | 31309 | 31358 | 31463 |
| 31797 | 32030 | 32152 | 32178 | 32247 |
| 32522 | 32703 | 32715 | 33095 | 33165 |
| 33214 | 33319 | 33328 | 33738 | 34240 |
| 34544 | 34606 | 34614 | 34781 | 34952 |
| 35105 | 35959 | 36170 | 36651 | 36719 |
| 37408 | 37540 | 37674 | 38561 | 38587 |
| 39334 | 39390 | 39493 | 39878 | 40192 |
| 40247 | 40298 | 40338 | 40752 | 41222 |
| 41243 | 41459 | 41665 | 41936 | 42067 |
| 42171 | 42344 | 42569 | 42617 | 42854 |
| 42945 | 43086 | 43110 | 43371 | 43418 |
| 43605 | 43649 | 44025 | 44029 | 44180 |
| 45973 | 46018 | 46128 | 46161 | 46184 |
| 46328 | 46445 | 46640 | 46649 | 47344 |
| 47452 | 47539 | 47751 | 47904 | 48163 |
| 48204 | 48533 | 48629 | 48664 | 48710 |
| 48783 | 48869 | 48937 | 49100 | 49119 |
| 49186 | 49279 | 49316 | 49946 | 50019 |
| 50351 | 50493 | 50554 | 50830 | 51047 |
| 51177 | 51306 | 51386 | 51412 | 51801 |
| 51863 | 52148 | 52211 | 52780 | 53241 |
| 53539 | 53930 | 54066 | 54304 | 54362 |
| 54560 | 55172 | 55393 | 55740 | |

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1922 ed il rimborso del relativo capitolo nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 2 gennato 1923, dalle sezioni di R. Tesoreria provinciale del Regno e dalle R. Tesorerie coloniali di Tripoli, Bengasi, Asmara e Mogadiscio, contro presentazione delle obbligazioni estratte munite delle cedole semestrali non maturate al pagamento a cominciare da quella scadente il 1° luglio 1923.

Nel caso di dubbio sulla legittimità dei titoli, di mancanza di segni caratteristici o di obbligazioni prescritte l'esibitore dovrà presente i titoli con regolare domanda di rimborso in carta bollata da L. 1,20 a questa Direzione ggnerale direttamente per la provincia di Roma e per il tramite delle Delegazioni del Tesoro per le altre provincie e per le Colonie.

Roma, 22 novembre 1922.

Il Direttore capo Divisone
*Borgia.*

Il Direttore generale
*Garbazzi.*

AVVERTENZA

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 19 febbraio 1911 n. 298).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle 703 obbligazioni della **Ferrovia Maremmana** (Regi decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1862, legge 4 agosto 1861, n. 174), state sorteggiate nella 62ª estrazione eseguita in Roma il 29 novembre 1922 per l'ammortamento al 1° gennaio 1923.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 245 | 312 | 353 | 493 | 534 |
| 561 | 572 | 591 | 629 | 636 |
| 689 | 732 | 872 | 937 | 939 |
| 1064 | 1203 | 1265 | 1496 | 1586 |
| 1751 | 1855 | 1899 | 2012 | 2279 |
| 2455 | 2837 | 2844 | 3025 | 3053 |
| 3302 | 3402 | 3438 | 3583 | 3654 |
| 3769 | 3770 | 3858 | 3881 | 4090 |
| 4171 | 4400 | 4484 | 4658 | 4706 |
| 4936 | 5123 | 5316 | 5326 | 5550 |
| 5836 | 5953 | 6086 | 6133 | 6322 |
| 6536 | 6544 | 6622 | 6723 | 6757 |
| 6786 | 6907 | 6909 | 7001 | 7157 |
| 7176 | 7213 | 7330 | 7695 | 7705 |
| 7806 | 7931 | 8244 | 8245 | 8253 |
| 8565 | 8623 | 8880 | 8901 | 9022 |
| 9124 | 9143 | 9237 | 9566 | 9512 |
| 9514 | 9552 | 9580 | 9977 | 10063 |
| 10107 | 10249 | 10564 | 10667 | 10839 |
| 10973 | 11042 | 11187 | 11233 | 11346 |
| 11570 | 11744 | 11844 | 11964 | 12153 |
| 12225 | 12434 | 12501 | 12541 | 12680 |
| 12694 | 12804 | 13034 | 13352 | 13632 |
| 13958 | 14051 | 14183 | 14259 | 14276 |
| 14351 | 14392 | 14456 | 14536 | 14541 |
| 14603 | 14749 | 14945 | 15101 | 15115 |
| 15501 | 15817 | 15984 | 16433 | 16464 |
| 16802 | 16920 | 17228 | 17414 | 17507 |
| 17670 | 17834 | 18255 | 18470 | 18517 |
| 18670 | 18798 | 18969 | 19042 | 19096 |
| 19316 | 19407 | 19441 | 19455 | 19652 |
| 19686 | 19934 | 20265 | 20277 | 20549 |
| 20584 | 20793 | 21060 | 21074 | 21144 |
| 21275 | 21362 | 21815 | 21959 | 22293 |
| 22300 | 22474 | 22660 | 22674 | 22703 |
| 22808 | 22919 | 23032 | 23213 | 23256 |
| 23322 | 23524 | 23565 | 23739 | 23804 |
| 23821 | 23889 | 24113 | 24261 | 24427 |
| 24525 | 24558 | 24622 | 24879 | 25152 |
| 25221 | 25327 | 25513 | 25572 | 25644 |
| 25814 | 25867 | 26050 | 26127 | 26172 |
| 26566 | 26723 | 26773 | 27621 | 27648 |
| 27851 | 27873 | 27900 | 28269 | 28278 |
| 28281 | 28379 | 28666 | 28737 | 28752 |
| 28861 | 28869 | 29036 | 29143 | 29145 |
| 29316 | 29351 | 29384 | 29531 | 29647 |
| 29749 | 29794 | 29796 | 29993 | 30068 |
| 30072 | 30514 | 30694 | 30830 | 31267 |
| 31440 | 31471 | 31548 | 31721 | 31738 |
| 31979 | 32128 | 32210 | 32485 | 32700 |
| 32757 | 32768 | 32772 | 32891 | 33038 |
| 33061 | 33095 | 33273 | 33380 | 33439 |
| 33500 | 33522 | 33692 | 33750 | 34059 |
| 34097 | 34169 | 34187 | 34214 | 34235 |
| 34247 | 34284 | 34417 | 34552 | 34748 |
| 34826 | 34963 | 35051 | 35201 | 35373 |
| 35441 | 35452 | 35822 | 35965 | 36040 |
| 36994 | 37159 | 37432 | 37450 | 37532 |
| 37597 | 37603 | 37639 | 37814 | 37927 |
| 37948 | 38125 | 38244 | 38310 | 38334 |
| 38344 | 38350 | 38405 | 38447 | 38503 |
| 38519 | 38574 | 38606 | 38655 | 39334 |
| 39545 | 39793 | 39911 | 40094 | 40126 |
| 40411 | 40536 | 40574 | 40645 | 40969 |
| 41110 | 41366 | 41373 | 41382 | 41405 |
| 41528 | 41670 | 41713 | 42204 | 42272 |
| 42429 | 42506 | 42600 | 42621 | 42759 |
| 42799 | 42863 | 42899 | 43079 | 43081 |
| 43265 | 43320 | 43383 | 43660 | 43754 |
| 43891 | 43918 | 43967 | 44200 | 44410 |
| 44446 | 44590 | 44948 | 45059 | 45084 |
| 45240 | 45444 | 45761 | 45786 | 45932 |
| 45936 | 45957 | 45962 | 46065 | 46238 |
| 46523 | 46758 | 46768 | 46933 | 47173 |
| 47270 | 47405 | 47536 | 48129 | 48159 |
| 48168 | 48301 | 48427 | 48743 | 48754 |
| 48796 | 48947 | 49145 | 49229 | 49284 |
| 49346 | 49363 | 49446 | 49739 | 49826 |
| 49853 | 50125 | 50167 | 50271 | 50317 |
| 50514 | 50759 | 50806 | 50873 | 50978 |
| 51029 | 51150 | 51187 | 51191 | 51362 |
| 51664 | 51707 | 51724 | 51761 | 51790 |
| 52328 | 52471 | 52533 | 52640 | 52744 |
| 53217 | 53261 | 53307 | 53394 | 53895 |
| 54083 | 54224 | 54299 | 54339 | 54390 |
| 54527 | 54573 | 54654 | 54864 | 55325 |
| 55389 | 55430 | 55454 | 55491 | 55566 |
| 55620 | 55748 | 56087 | 56133 | 56135 |
| 56269 | 56276 | 56325 | 56459 | 56488 |
| 56568 | 56848 | 56935 | 56952 | 57148 |
| 57251 | 57322 | 57475 | 57576 | 57619 |
| 57720 | 57760 | 57763 | 57774 | 58133 |
| 58369 | 58472 | 58574 | 58971 | 59176 |
| 59399 | 59427 | 59508 | 59590 | 59620 |
| 59750 | 59772 | 59906 | 59973 | 59994 |
| 60017 | 60053 | 60105 | 60149 | 60236 |
| 60290 | 60304 | 60684 | 60873 | 60986 |
| 61417 | 61447 | 62062 | 63004 | 63183 |
| 63331 | 63381 | 63520 | 63586 | 63663 |
| 64086 | 64316 | 64402 | 64534 | 64556 |
| 64613 | 64636 | 64924 | 65059 | 65225 |
| 65132 | 65634 | 65748 | 65825 | 65871 |
| 66082 | 66114 | 66242 | 66344 | 66350 |
| 66521 | 66591 | 66596 | 66657 | 66873 |
| 67070 | 67221 | 67350 | 67397 | 67473 |
| 67531 | 67540 | 67800 | 67909 | 68037 |
| 68163 | 68229 | 68545 | 69009 | 69024 |
| 69039 | 69210 | 69561 | 69595 | 69614 |
| 69634 | 69668 | 69775 | 69864 | 69898 |
| 69958 | 70044 | 70077 | 70152 | 70179 |
| 70242 | 70343 | 70509 | 70533 | 71062 |
| 71097 | 71336 | 71478 | 71508 | 71586 |
| 71973 | 71987 | 72029 | 72537 | 72638 |
| 72689 | 72797 | 72999 | 73039 | 73057 |
| 73078 | 73144 | 73471 | 73515 | 73572 |
| 73655 | 73905 | 73974 | 74094 | 74132 |
| 74232 | 74359 | 74410 | 74440 | 74476 |
| 74765 | 74900 | 75116 | 75227 | 75266 |
| 75323 | 75395 | 75561 | 75566 | 75592 |
| 75806 | 75937 | 75971 | 76065 | 76066 |
| 76104 | 76298 | 76300 | 76356 | 76378 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 76381 | 76421 | 76448 | 76542 | 76614 |
| 76636 | 76731 | 76898 | 77328 | 77378 |
| 77457 | 77516 | 77642 | 77687 | 77718 |
| 77819 | 77836 | 77872 | 77960 | 78021 |
| 78137 | 78180 | 78221 | 78236 | 78628 |
| 78635 | 78712 | 78741 | 78895 | 78953 |
| 79213 | 79251 | 79373 | 79375 | 79437 |
| 79732 | 79783 | 79812 | 80093 | 80173 |
| 80225 | 80274 | 80322 | 80333 | 80485 |
| 80520 | 80632 | 80800 | 80925 | 80963 |
| 81270 | 81330 | 81507 | 81526 | 81713 |
| 81855 | 81907 | 82023 | 82073 | 82147 |
| 82260 | 82304 | 82692 | 82818 | 82981 |
| 83041 | 83357 | 83643 | 83998 | 84044 |
| 84082 | 84101 | 84160 | 84386 | 84480 |
| 85172 | 85282 | 85418 | 85680 | 85921 |
| 86047 | 86188 | 86245 | 86392 | 86712 |
| 86934 | 86943 | 87059 | 87231 | 87845 |
| 88086 | 88231 | 88418 | 88467 | 88552 |
| 88839 | 88869 | 88965 | | |

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1922 ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 2 gennaio 1923 come segue :

Nel Regno e nelle Colonie:

Dalle sezioni di R. tesoreria provinciale del Regno e dalle RR. tesorerie coloniali di Tripoli, Bengasi, Asmara e Mogadiscio contro presentazione delle obbligazioni estratte munite delle cedole semestrali non maturate al pagamento, a cominciare da quella scadente il 1° luglio 1923.

Nel caso di dubbio sulla legittimità dei titoli, di mancanza di segni caratteristici o di obbligazioni prescritte, l'esibitore dovrà presentare i titoli con regolare domanda di rimborso in carta bollata da L. 1,20 a questa Direzione generale direttamente per la provincia di Roma e per il tramite delle Delegazioni del tesoro per le altre Provincie e per le Colonie.

All'estero:

Sotto l'osservanza delle formalità stabilite pel pagamento dei titoli di debito pubblico italiano – a Londra direttamente dalla Casa bancaria C. J. Hambro e F.o

Roma, 29 novembre 1922.

Il direttore capo divisione
*Borgia.*

Il direttore generale
*Garbazzi.*

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 19 febbraio 1911 n. 298).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata, salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo l'estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO del Regno d'Italia

Distinta delle n. 360 obbligazioni e n. 21 frazioni di obbligazioni del prestito ex-pontificio 1866 – Blount – acquistate per lo ammortamento 1° aprile 1922 dalla Direzione generale del tesoro (Portafoglio dello Stato), i cui numeri vengono resi di pubblica ragione

N. 360 obbligazioni del capitale di L. 500 ciascuna

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2666 | 3808 | 4274 | 4543 | 4544 |
| 4545 | 4546 | 4611 | 5095 | 5096 |
| 5673 | 5679 | 5680 | 5681 | 5683 |
| 5684 | 5763 | 5903 | 6062 | 7914 |
| 8307 | 8384 | 8385 | 8435 | 8516 |
| 8511 | 8512 | 8513 | 8515 | 8714 |
| 8938 | 9392 | 10046 | 10668 | 10669 |
| 10803 | 11390 | 12583 | 12976 | 12977 |
| 12980 | 12981 | 13228 | 13304 | 13367 |
| 15332 | 15973 | 16219 | 16486 | 16690 |
| 16701 | 18538 | 19579 | 19580 | 19647 |
| 19673 | 19776 | 19965 | 19982 | 20160 |
| 20519 | 21175 | 22287 | 22570 | 23141 |
| 23755 | 24716 | 25158 | 26083 | 27059 |
| 27207 | 27307 | 28194 | 29721 | 30100 |
| 31418 | 32146 | 33102 | 33862 | 34149 |
| 35159 | 36640 | 37216 | 37217 | 37218 |
| 37219 | 37502 | 38069 | 40323 | 40391 |
| 40604 | 42454 | 42495 | 42496 | 42498 |
| 42515 | 45515 | 45517 | 45518 | 45533 |
| 47435 | 47673 | 48048 | 48049 | 48532 |
| 48906 | 50440 | 50536 | 51945 | 53364 |
| 53825 | 54003 | 57110 | 57894 | 58746 |
| 61478 | 61618 | 61669 | 63160 | 63161 |
| 64479 | 64690 | 64874 | 65629 | 66365 |
| 68380 | 68859 | 69274 | 69320 | 69459 |
| 69940 | 69941 | 69994 | 69995 | 70124 |
| 70125 | 70126 | 70155 | 70195 | 70231 |
| 70435 | 70436 | 70469 | 70493 | 70584 |
| 70663 | 70664 | 70665 | 70667 | 70668 |
| 70669 | 70727 | 71003 | 71201 | 71667 |
| 71992 | 72110 | 72151 | 72272 | 73740 |
| 74105 | 74251 | 74424 | 74655 | 75592 |
| 75954 | 76468 | 76651 | 77546 | 77547 |
| 77665 | 77799 | 77800 | 78188 | 78231 |
| 78557 | 78693 | 79263 | 79398 | 79416 |
| 79778 | 79865 | 80884 | 81008 | 81822 |
| 81823 | 82615 | 82725 | 82767 | 82837 |
| 82842 | 82843 | 82844 | 82904 | 83119 |
| 83292 | 83293 | 83316 | 83399 | 83560 |
| 84174 | 84586 | 84588 | 84589 | 84607 |
| 84610 | 85036 | 85455 | 85869 | 85870 |
| 85871 | 85872 | 86184 | 86532 | 86713 |
| 86844 | 87413 | 88356 | 88749 | 88750 |
| 88751 | 88890 | 88959 | 89168 | 89649 |
| 90085 | 90187 | 90301 | 90329 | 90330 |
| 90331 | 90633 | 90665 | 91282 | 93192 |
| 93585 | 93610 | 93611 | 94797 | 98446 |
| 98448 | 98449 | 100005 | 100356 | 101019 |
| 101630 | 101643 | 101719 | 101930 | 101931 |
| 101932 | 101947 | 102938 | 102954 | 105341 |
| 105520 | 105521 | 105523 | 105524 | 105525 |
| 105526 | 105527 | 105528 | 105534 | 105535 |
| 105536 | 105538 | 105539 | 105540 | 105541 |
| 105542 | 105548 | 105549 | 105550 | 105551 |
| 105552 | 105934 | 105985 | 106041 | 106293 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 106520 | 106523 | 106527 | 107045 | 107139 |
| 107140 | 107144 | 107145 | 108113 | 108458 |
| 108459 | 108575 | 109063 | 109104 | 109206 |
| 109207 | 109208 | 109209 | 109210 | 109211 |
| 109212 | 109213 | 109215 | 109216 | 109217 |
| 109218 | 109219 | 109220 | 109221 | 109222 |
| 109223 | 109224 | 109225 | 109570 | 109823 |
| 109824 | 109825 | 109827 | 109944 | 109976 |
| 110055 | 110063 | 110385 | 110563 | 110566 |
| 111047 | 111058 | 111070 | 111072 | 111207 |
| 111512 | 111519 | 111605 | 111612 | 111616 |
| 111781 | 111879 | 111947 | 111949 | 112021 |
| 112581 | 112742 | 112743 | 112778 | 113154 |
| 114319 | 115471 | 116108 | 116202 | 116203 |
| 116204 | 116205 | 116229 | 116230 | 116231 |
| 116232 | 116233 | 116417 | 116540 | 116639 |

**N. 21 frazioni di obbligazioni del capitale di L. 125 ciascuna**

**Serie *A*.**

**92144** **92185** **95005** **97025** **97159**
**97784**

**Serie *B*.**

**96261** 96262 **97227** **97232**

**Serie *C*.**

**93041** 95175 95192 **96526** **96730**

Serie *D*.

**94168** 94198 95061 **97424** **97425**
**97939**

**Roma, 23 novembre** 1922.

**Il direttore Capo divisione**
BORGIA.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Visto: Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
PEDRAZZOLI.

**Smarrimento di ricevuta** (3ª *pubblicazione*). (El. n. 15).

**Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.**

Numero ordinale portato dalla **ricevuta**: 4273 — **Data della ricevuta**: 29 maggio 1922 — **Ufficio che** rilasciò la ricevuta: **Intendenza** di finanza di Torino — **Intestazione della ricevuta**: Cavagnolo Carlo fu Luigi — **Titoli del debito** pubblico: al portatore n. 11 — Ammontare della rendita L. 525 — Consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1922.

**Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.**

Roma, 25 novembre **1922**.

*Il direttore generale*
**GARBAZZI.**

# MINISTERO per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

## Corso medio dei cambi

del giorno 22 dicembre 1922
(Art. 39 del Codice di commercio)

| | Media | | Media |
|---|---|---|---|
| Parigi | 145 40 | Dinari | — |
| Londra | 90 68 | Corone jugoslave | — |
| Svizzera | 370 37 | Belgio | 132 81 |
| Spagna | 307 75 | Olanda | 7 83 |
| Berlino | 0 30 | Pesos oro | 16 95 |
| Vienna | 0 03 | Pesos carta | 7 45 |
| Praga | 58 10 | New York | 19 59 |

Oro 377 99

**Media dei consolidati negoziati a contanti**

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | *Note* |
|---|---|---|
| 3.50 % netto (1906) | 77 77 | — |
| 3.50 % netto (1902) | — | — |
| 3 % lordo | — | — |
| 5 % netto | 86 98 | — |

## Corso medio dei cambi

del giorno 23 dicembre 1922
(Art. 39 del Codice di commercio)

| | Media | | Media |
|---|---|---|---|
| Parigi | 144 73 | Dinari | — |
| Londra | 90 70 | Corone jugoslave | — |
| Svizzera | 370 17 | Belgio | 133 50 |
| Spagna | 303 — | Olanda | 7 85 |
| Berlino | 0 295 | Pesos oro | — |
| Vienna | 0 03 | Pesos carta | — |
| Praga | 61 25 | New York | 19 51 |

Oro 376 45

**Media dei consolidati negoziati a contanti.**

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | *Note* |
|---|---|---|
| 3.50 % netto (1906) | 77 77 | — |
| 3.55 % netto (1902) | — | — |
| 3 % lordo | — | — |
| 5 % netto | 86 90 | — |

*Direttore*: DARIO PERUZY, Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente*.